

Un'analisi sulla condizione professionale dei giovani tra i 15 e i 34 anni

In questo articolo si analizza la situazione professionale dei giovani tra i 15 e i 34 anni attraverso i dati di fonte Istat che permettono di dividere la popolazione tra coloro che studiano e non studiano. Si è scelto di separare queste due categorie analizzando la condizione professionale solo di coloro che non sono in un percorso d'istruzione malgrado anche all'interno degli studenti ci siano occupati, disoccupati e inattivi. Dalla Tabella 1 si osserva come in Italia gli studenti siano in crescita e tra coloro che non studiano la condizione professionale stia migliorando con la crescita in termini assoluti degli occupati e il decremento di disoccupati e inattivi.

Tabella 1: Popolazione tra i 15 e i 34 anni per condizione professionale

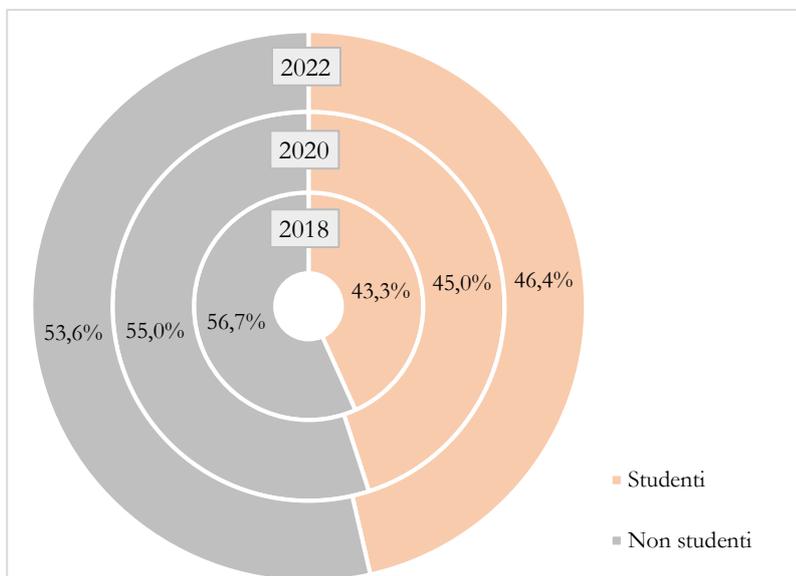
Valori in migliaia. Anni 2018-2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Studenti	4.338	4.353	4.415	4.322	4.485
Non studenti	7.952	7.850	7.699	7.706	7.476
Occupati	4.784	4.817	4.505	4.592	4.838
Disoccupati	1.173	1.072	984	996	813
Inattivi	1.995	1.961	2.211	2.117	1.825
Forze lavoro potenziali	942	911	1.071	951	737
Non cercano e non disponibili	1.052	1.050	1.141	1.166	1.088
Totale	12.290	12.204	12.114	12.028	11.961

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Figura 1: Composizione della popolazione tra i 20 e i 24 anni, divisione per status di studente

Anni 2018, 2020 e 2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

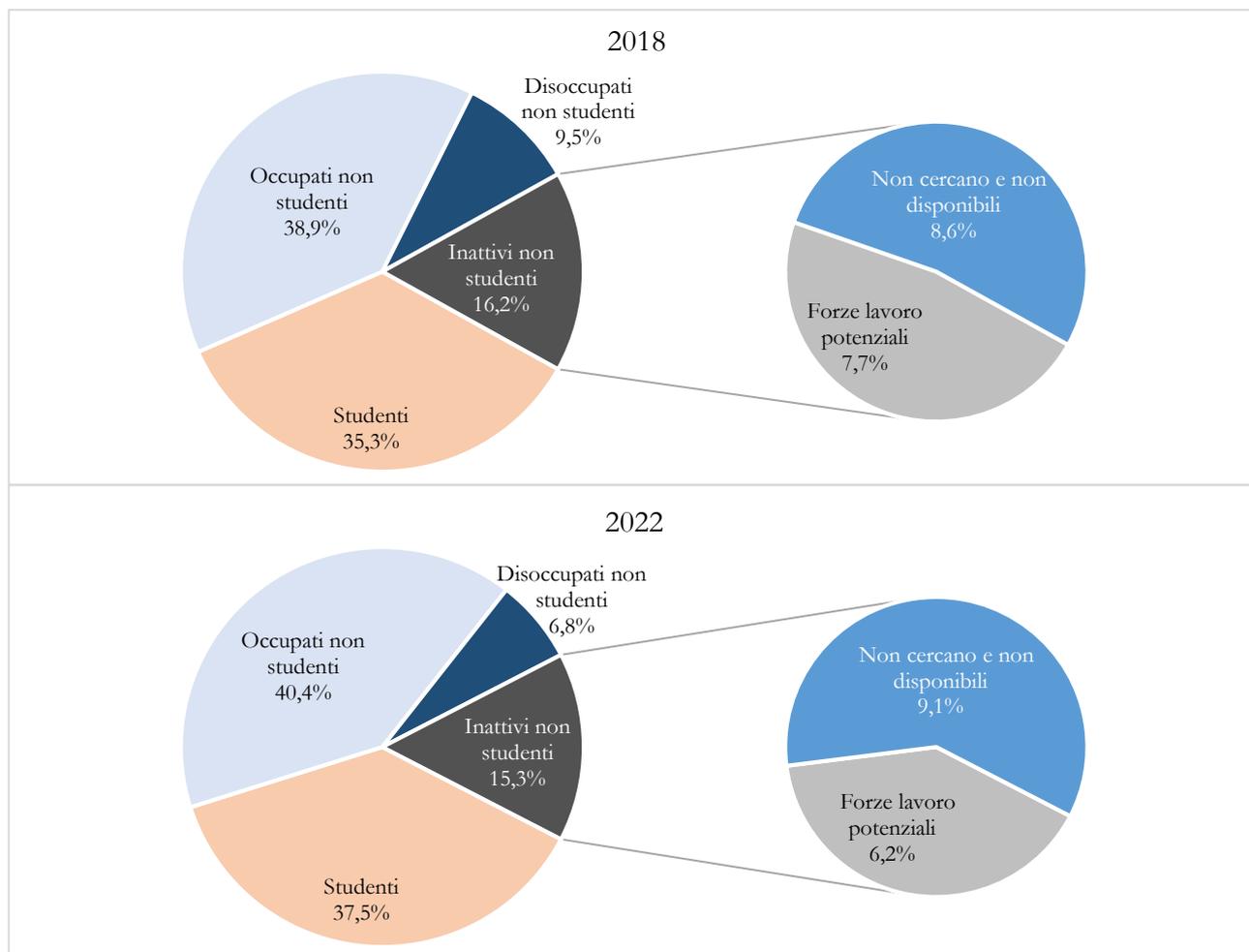
In termini percentuali, gli studenti nel 2018 erano il 35,3% dei giovani tra i 15 e i 34 anni mentre nel 2022 salgono a 37,5% (Figura 2). Osservando la Figura 1 si nota come siano ancora pochi i giovani che scelgono di affrontare un percorso di studi; infatti, nel 2022 meno della metà dei giovani tra i 20 e i 24 anni è impegnato nella formazione.

Nel 2022, i giovani tra i 15 e i 34 anni che non studiano sono il 62,5% del totale; tra questi il 40,4% è occupato, il 6,8% è disoccupato, quindi in cerca di lavoro, e il 15,3% è inattivo (Figura 2). I NEET (*Not in Education, Employment or Training*), considerati molto importanti per lo studio della situazione giovanile in Europa, sono calcolati sommando disoccupati e inattivi; tale approccio rischia di non

tenere conto di quei giovani che malgrado vogliono trovare lavoro non ci riescono a causa delle condizioni poco favorevoli del mercato del lavoro.

Figura 2: Composizione della popolazione tra i 15 e i 34 anni, divisione per condizione professionale e status di studente

Anni 2018 e 2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Nella Tabella 2 si osservano le differenze, ormai più volte evidenziate, all'interno del territorio italiano. In generale, si osserva un miglioramento nel 2022 in tutte le ripartizioni rispetto agli anni precedenti, gli studenti crescono dal 2018 al 2022 e passano da un minimo del 36,0% nel Nord Ovest a un massimo del 40,3% nel Centro. Le forti disuguaglianze si osservano per condizione professionale: nel Mezzogiorno gli occupati sono il 29,5% del totale contro il 49,2% del Nord Est, il 48,1% del Nord Ovest e il 41,9% del Centro. Gli inattivi sono il 22,9% del totale mentre nelle altre ripartizioni sono circa la metà. Una grande differenza si nota nelle forze lavoro potenziali, cioè gli inattivi disponibili a lavorare, ma che non cercano attivamente un'occupazione e gli inattivi che cercano un'occupazione, ma che non sono disponibili a lavorare immediatamente, questa categoria di inattivi può variare molto a seconda della fiducia nella situazione del mercato del lavoro; nel Mezzogiorno sono l'11,5% contro il 2,9% del Nord e il 3,7% del Centro.

Tabella 2: Popolazione tra i 15 e i 34 anni per condizione professionale, divisione per ripartizione

Valori in migliaia. Anni 2018-2022.

	2018		2019		2020		2021		2022	
	Valore assoluto	Valore %								
Nord Ovest	3.080	100,0%	3.082	100,0%	3.087	100,0%	3.088	100,0%	3.106	100,0%
Studenti	1.075	34,9%	1.079	35,0%	1.088	35,2%	1.060	34,3%	1.117	36,0%
Non studenti	2.005	65,1%	2.003	65,0%	2.000	64,8%	2.028	65,7%	1.989	64,0%
<i>Occupati</i>	1.462	47,5%	1.488	48,3%	1.395	45,2%	1.414	45,8%	1.495	48,1%
<i>Disoccupati</i>	217	7,0%	187	6,1%	178	5,8%	193	6,3%	160	5,2%
<i>Inattivi</i>	327	10,6%	327	10,6%	427	13,8%	421	13,6%	334	10,8%
Forze lavoro potenziali	108	3,5%	94	3,0%	156	5,1%	134	4,3%	91	2,9%
Non cercano e non disponibili	219	7,1%	233	7,6%	270	8,7%	288	9,3%	243	7,8%
Nord Est	2.243	100,0%	2.252	100,0%	2.258	100,0%	2.264	100,0%	2.283	100,0%
Studenti	792	35,3%	805	35,7%	827	36,6%	830	36,7%	829	36,3%
Non studenti	1.451	64,7%	1.447	64,3%	1.432	63,4%	1.434	63,3%	1.454	63,7%
<i>Occupati</i>	1.081	48,2%	1.101	48,9%	1.039	46,0%	1.057	46,7%	1.124	49,2%
<i>Disoccupati</i>	128	5,7%	123	5,5%	134	5,9%	114	5,0%	92	4,0%
<i>Inattivi</i>	242	10,8%	224	9,9%	259	11,5%	263	11,6%	238	10,4%
Forze lavoro potenziali	75	3,3%	67	3,0%	88	3,9%	85	3,8%	66	2,9%
Non cercano e non disponibili	167	7,4%	156	6,9%	171	7,6%	178	7,9%	172	7,5%
Centro	2.313	100,0%	2.296	100,0%	2.280	100,0%	2.268	100,0%	2.270	100,0%
Studenti	861	37,2%	879	38,3%	887	38,9%	870	38,4%	915	40,3%
Non studenti	1.452	62,8%	1.418	61,7%	1.393	61,1%	1.398	61,6%	1.355	59,7%
<i>Occupati</i>	951	41,1%	941	41,0%	883	38,7%	895	39,5%	951	41,9%
<i>Disoccupati</i>	201	8,7%	179	7,8%	174	7,6%	176	7,8%	137	6,0%
<i>Inattivi</i>	300	13,0%	298	13,0%	336	14,7%	327	14,4%	266	11,7%
Forze lavoro potenziali	115	5,0%	115	5,0%	144	6,3%	133	5,9%	84	3,7%
Non cercano e non disponibili	185	8,0%	183	8,0%	192	8,4%	193	8,5%	182	8,0%
Mezzogiorno	4.654	100,0%	4.574	100,0%	4.488	100,0%	4.409	100,0%	4.302	100,0%
Studenti	1.610	34,6%	1.591	34,8%	1.613	35,9%	1.563	35,4%	1.624	37,7%
Non studenti	3.044	65,4%	2.983	65,2%	2.876	64,1%	2.846	64,6%	2.678	62,3%
<i>Occupati</i>	1.290	27,7%	1.288	28,2%	1.187	26,4%	1.227	27,8%	1.267	29,5%
<i>Disoccupati</i>	628	13,5%	583	12,7%	499	11,1%	513	11,6%	424	9,9%
<i>Inattivi</i>	1.126	24,2%	1.113	24,3%	1.190	26,5%	1.106	25,1%	987	22,9%
Forze lavoro potenziali	645	13,9%	635	13,9%	682	15,2%	599	13,6%	495	11,5%
Non cercano e non disponibili	481	10,3%	478	10,5%	507	11,3%	507	11,5%	492	11,4%
Italia	12.290	100,0%	12.204	100,0%	12.113	100,0%	12.029	100,0%	11.961	100,0%
Studenti	4.338	35,3%	4.354	35,7%	4.415	36,4%	4.323	35,9%	4.485	37,5%
Non studenti	7.952	64,7%	7.851	64,3%	7.701	63,6%	7.706	64,1%	7.476	62,5%
<i>Occupati</i>	4.784	38,9%	4.818	39,5%	4.504	37,2%	4.593	38,2%	4.837	40,4%
<i>Disoccupati</i>	1.174	9,6%	1.072	8,8%	985	8,1%	996	8,3%	813	6,8%
<i>Inattivi</i>	1.995	16,2%	1.962	16,1%	2.212	18,3%	2.117	17,6%	1.825	15,3%
Forze lavoro potenziali	943	7,7%	911	7,5%	1.070	8,8%	951	7,9%	736	6,2%
Non cercano e non disponibili	1.052	8,6%	1.050	8,6%	1.140	9,4%	1.166	9,7%	1.089	9,1%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

[Vai al Bollettino completo](#)